



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/498
17 ottobre 2002

ITALIANO
Originale: INGLESE

415^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.415, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.498
CALENDARIO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA DECIMA
RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

(Porto, 6 e 7 dicembre 2002)

I. Calendario

Venerdì 6 dicembre 2002

- Ore 9.30 Apertura ufficiale
- Allocuzione del paese ospitante
- Allocuzione del Presidente in esercizio dell'OSCE
- Prima seduta plenaria
- Ore 12.45 Foto di gruppo
- Ore 13.15 Colazione di lavoro per i Ministri degli Affari Esteri/Capi delegazione
- Ore 15.00 Seconda seduta plenaria
- Ore 20.00 Cena per i Ministri degli Affari Esteri/Capi delegazione
- Ricevimento per altri membri delle delegazioni

Sabato 7 dicembre 2002

- Ore 9.30 Terza seduta plenaria
- Adozione di Documenti del Consiglio dei Ministri
- Chiusura ufficiale della Decima Riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE
- Ore 12.30 Conferenza stampa dei Ministri della Troika OSCE

II. Modalità organizzative

1. La Decima Riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE si svolgerà conformemente alle pertinenti decisioni delle Riunioni al Vertice di Helsinki 1992, Budapest 1994, Lisbona 1996 e Istanbul 1999. Le sedute di apertura e di chiusura saranno aperte alle ONG, alla stampa e al pubblico.

Tutte le altre sedute, ad eccezione di quelle che vertono su punti dell'ordine del giorno soggetti a dibattito e ad eventuale decisione, saranno trasmesse in diretta, in tutte le sei lingue ufficiali dell'OSCE, al Centro Media e al Centro ONG tramite televisione a circuito chiuso.

Alle Delegazioni degli Stati partecipanti saranno riservati in totale otto posti - uno al tavolo, quattro in seconda fila e tre nell'auditorium. Per l'Unione Europea (UE) sarà disponibile un posto supplementare a lato dello Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE.

Saranno riservati posti per le organizzazioni, le istituzioni e i paesi invitati.

2. La riunione sarà presieduta dal Presidente in esercizio. Onde consentire il completo svolgimento dei lavori contemplati nell'ordine del giorno, le dichiarazioni non dovranno superare i cinque minuti. Un sorteggio fisserà l'ordine di intervento dei rappresentanti degli Stati partecipanti che hanno espresso al Presidente in esercizio la loro intenzione di rendere una dichiarazione.

3. Il Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sarà invitato a presenziare la riunione e a presentare un contributo.

4. Il Giappone, la Repubblica di Corea e la Thailandia (Partner per la cooperazione) saranno invitati a presenziare la riunione e a presentare contributi.

5. Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia (Partner mediterranei per la cooperazione) saranno invitati a presenziare la riunione e a presentare contributi.

6. Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a presenziare la riunione e a presentare contributi:

Nazioni Unite, Consiglio d'Europa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Patto di Stabilità per l'Europa sudorientale.

Le seguenti organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a presenziare la riunione e, se lo desiderano, a presentare contributi scritti:

Iniziativa Adriatica-Ionica, Unione Africana, Lega Araba, Associazione delle Nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro Regionale ASEAN, Consiglio Euro-Artico del Barents, Organizzazione per la cooperazione in Asia centrale, Iniziativa Centro-Europea, Comunità di Stati Indipendenti, Conferenza sull'interazione e le misure per rafforzare la fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la Cooperazione Economica, Banca Europea per la Ricostruzione

e lo Sviluppo, Banca Europea per gli Investimenti, Europol, GUUAM, Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, Comitato Internazionale della Croce Rossa, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Organizzazione per la Cooperazione Economica del Mar Nero, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, Organizzazione della Conferenza Islamica, Iniziativa cooperativa per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine, Banca Mondiale, Comunità economica euro-asiatica e Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva.

7. La riunione si terrà presso il Palazzo Alfândega do Porto (antico edificio doganale), a Porto.

Attività parallele al Consiglio dei Ministri

Il 5 dicembre, giorno precedente la riunione del Consiglio dei Ministri, i Ministri della Troika dell'OSCE e i Ministri degli Affari Esteri dei Partner per la cooperazione avranno un incontro alle ore 12.00, cui seguirà una colazione alle ore 13.00. Lo stesso giorno i Ministri della Troika dell'OSCE e i Ministri degli Affari Esteri dei Partner mediterranei per la cooperazione avranno un incontro alle ore 19.00, seguito da una cena alle ore 20.00.

Le modalità organizzative previste per la Decima Riunione del Consiglio dei Ministri non si applicheranno alle attività parallele.

PC.DEC/498
17 ottobre 2002
Allegato

ITALIANO
Originale: RUSSO

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI

Della Delegazione della Belarus:

“In rapporto all’adozione da parte del Consiglio Permanente dell’OSCE della decisione relativa al calendario e alle modalità organizzative della Decima Riunione del Consiglio dei Ministri dell’OSCE, desidero rilasciare la seguente dichiarazione interpretativa a nome della Repubblica di Belarus.

Nelle riunioni del Consiglio Permanente abbiamo ripetutamente dichiarato la posizione della Repubblica di Belarus concernente il fatto che per un periodo di 5 anni il Parlamento belaruso è stato illegalmente privato del suo diritto di partecipare pienamente ai lavori dell’Assemblea Parlamentare dell’OSCE. Impedendo ai rappresentanti dell’Assemblea Nazionale della Repubblica di Belarus di partecipare alle delibere dell’Assemblea Parlamentare dell’OSCE, la leadership dell’Assemblea ha commesso la più flagrante violazione delle proprie Norme Procedurali e dei principi OSCE nel loro insieme.

Malgrado il fatto che il Segretariato dell’Assemblea Parlamentare abbia emesso un chiaro verdetto che confermava la legittimità piena e incondizionata della partecipazione di una delegazione dell’Assemblea Nazionale della Repubblica di Belarus ai lavori dell’Assemblea Parlamentare, nel luglio 2002 a Berlino la nostra delegazione è stata privata del suo diritto di partecipare pienamente a una sessione dell’Assemblea Parlamentare.

Nel corso della riunione del Consiglio Permanente dell’11 luglio 2002, abbiamo attirato l’attenzione del Presidente in esercizio sul fatto che i principi democratici venivano palesemente violati nei lavori dell’Assemblea Parlamentare e che veniva perseguita una politica discriminante nei confronti di uno Stato partecipante. Abbiamo sollecitato il Presidente in esercizio a tutelare i nostri diritti, a dimostrare il proprio impegno per i principi dell’Organizzazione e ad assumere una posizione netta riguardante le azioni dell’Assemblea Parlamentare per quanto concerne la rappresentanza del Parlamento della Repubblica di Belarus in tale Organizzazione. Con dispiacere osserviamo che tale appello è stato ignorato.

Nelle Norme Procedurali non sono contenute disposizioni riguardanti qualsiasi tipo di requisito indispensabile per la partecipazione di delegazioni nazionali ai lavori dell’Assemblea Parlamentare dell’OSCE. Ciò nondimeno, la leadership dell’Assemblea sta attualmente collegando la questione della partecipazione da parte del Parlamento belaruso con una risoluzione della questione riguardante il Gruppo di consulenza e monitoraggio in Belarus, una questione che rientra nella competenza delle autorità esecutive della Belarus. In

tal modo, viene ignorato il principio fondamentale della separazione e dell'indipendenza dei rami esecutivo e legislativo.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che attualmente l'Assemblea Parlamentare non sia un'istituzione OSCE vera e propria in quanto la non vi è rappresentata Repubblica di Belarus e la leadership dell'Assemblea sta violando in maniera flagrante le Norme Procedurali dell'Assemblea, sulle quali deve basarsi l'attività di tale Organizzazione. In tali circostanze, non vediamo ragione alcuna di estendere un invito al Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a partecipare alla riunione ministeriale di Porto e a rivolgervi un'allocuzione.

Nel contempo, tenendo presente alcuni segnali che indicano un certo interesse da parte del Presidente in esercizio di pervenire a una soluzione della questione della partecipazione del Parlamento belaruso ai lavori dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, nonché considerando anche l'importanza di adottare tempestivamente una decisione sulle modalità atte a garantire la preparazione positiva della Riunione del Consiglio dei Ministri, ci siamo oggi associati al consenso su tale decisione.

Ciò non significa che vi sia stato un cambiamento nella nostra posizione di principio. Ci appelliamo alla leadership dell'Assemblea Parlamentare affinché adotti, prima della Riunione del Consiglio dei Ministri, una decisione che richieda la rigorosa osservanza delle Norme Procedurali nonché la cessazione delle discussioni relative alla legittimità della partecipazione dei rappresentanti dell'Assemblea Nazionale della Repubblica di Belarus ai lavori dell'Assemblea. É questa la condizione indispensabile per consentirci di appoggiare l'inclusione di una dichiarazione del Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE nell'ordine del giorno della Riunione del Consiglio dei Ministri.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta”.